



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO
FONDAZIONE VULCI

PARTE SPECIALE C - MAPPA RISCHI:
REATI COMMESSI IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA SICUREZZA

ALLEGATO C CORRELAZIONE AREE A RISCHIO-PROCEDURE, APPLICAZIONE DEL MODELLO CON RIGUARDO AI REATI COMMESSI IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO.

1. La tipologia dei reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (art. 25 *septies* del D.Lgs. n. 231 del 2001)

La presente Parte Speciale si riferisce ai reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Si descrivono brevemente qui di seguito le singole fattispecie contemplate all'art. 25 *septies* del Decreto.

Omicidio colposo (art. 589 c.p.) commesso in violazione dell'art. 55, comma 2, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Le due norme devono essere necessariamente lette in parallelo.

Il reato di omicidio colposo, la cui condotta tipica si realizza quando un soggetto, violando i doveri imposti dalla legge, da regolamenti, ordini o discipline ovvero contravvenendo al generale dovere di comportarsi secondo diligenza, perizia o prudenza, cagiona la morte di una persona deve essere letto, ai fini dell'applicabilità dell'art. 25 *septies*, 1° comma, D.Lgs. 231 del 2001, in relazione all'art. 55, comma 2 del D.Lgs. 81 del 2008.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO **FONDAZIONE VULCI**

PARTE SPECIALE C - MAPPA RISCHI: ***REATI COMMESSI IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA SICUREZZA***

L'art. 55, comma 2, prevede una serie di condotte penalmente rilevanti, che rilevano solo se associate ad alcune tipologie di aziende.

In relazione alle condotte, rilevano: 1) la mancata valutazione dei rischi da parte del datore di lavoro; 2) la mancata adozione del documento di valutazione dei rischi o la sua incompleta adozione; 3) la mancata adozione di appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio; 4) il mancato aggiornamento delle misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione.

Tali condotte hanno rilevanza solo se poste in essere 1) nelle aziende industriali nei cui stabilimenti vi è un'elevata concentrazione di sostanze pericolose; 2) nelle centrali termoelettriche; 3) negli impianti ed installazioni che trattano sostanze nucleari e radiattive; 4) nelle aziende per la fabbricazione ed il deposito separato di esplosivi, polveri e munizioni; 5) nelle aziende industriali con oltre 200 lavoratori; 6) nelle industrie estrattive con oltre 50 lavoratori; 7) in aziende in cui si svolgono attività che espongono i lavoratori a rischi biologici; 8) aziende edili con cantieri mobili e temporanei.

Soggetti attivi del reato possono essere gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti con deleghe di funzione.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO
FONDAZIONE VULCI

PARTE SPECIALE C - MAPPA RISCHI:
REATI COMMESSI IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA SICUREZZA

Omicidio colposo (art. 589 c.p.) commesso in violazione delle norme sulla tutela e sicurezza sul lavoro.

Il reato di omicidio colposo, la cui condotta tipica si realizza quando un soggetto, violando i doveri imposti dalla legge, da regolamenti, ordini o discipline ovvero contravvenendo al generale dovere di comportarsi secondo diligenza, perizia o prudenza, cagiona la morte di una persona deve essere letto in relazione a tutti gli obblighi incombenti sul datore di lavoro in virtù della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, D.Lgs. n. 81 del 2008.

Soggetti attivi del reato possono essere gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti con deleghe di funzione.

Lesioni personali colpose gravi o gravissime (art. 590 c.p., 3° comma) commesse in violazione delle norme sulla tutela e sicurezza sul lavoro.

Il reato di lesioni colpose, la cui condotta tipica si realizza quando un soggetto, violando i doveri imposti dalla legge, da regolamenti, ordini o discipline ovvero contravvenendo al generale dovere di comportarsi secondo diligenza, perizia o prudenza, cagiona ad altri una lesione personale grave o gravissima deve essere letto in relazione a tutti gli obblighi incombenti sul datore di lavoro in virtù della normativa in vigore in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, D.Lgs. n. 81 del 2008.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO FONDAZIONE VULCI

PARTE SPECIALE C - MAPPA RISCHI: ***REATI COMMESSI IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA SICUREZZA***

La lesione deve considerarsi **grave** (art. 583 c.p., comma 1) nei casi in cui: 1) dal fatto deriva una malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa, ovvero una malattia o una invalidità momentanea per un tempo superiore ai quaranta giorni; 2) dal fatto deriva l'indebolimento permanente di un senso o di un organo. La lesione è considerata invece **gravissima** se dal fatto deriva (art. 583 c.p., co. 2): 1) una malattia insanabile; 2) la perdita di un senso; 3) la perdita di un arto, o una mutilazione che renda l'arto inservibile, ovvero la perdita dell'uso di un organo o della capacità di procreare, ovvero una permanente e grave difficoltà della favella; 4) la deformazione, ovvero lo sfregio permanente del viso.

2. Aree a rischio

2.1 Individuazione delle aree a rischio

Nell'ambito della presente sezione vengono definite "Aree a rischio" tutte quelle aree aziendali in cui i soggetti ad esse afferenti, per lo svolgimento della propria attività, possono supportare la commissione di reati di cui alla presente parte speciale.

Tenuto conto del modello societario e di *Governance* adottato da Fondazione Vulci sono state individuate le seguenti macroaree ritenute più specificamente a rischio per aree e funzioni:



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO
FONDAZIONE VULCI

PARTE SPECIALE C - MAPPA RISCHI:
REATI COMMESSI IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA SICUREZZA

AREA	FUNZIONI A RISCHIO	REATI	ESPOSIZIONE AL RISCHIO
Consiglio di Amministrazione/Consiglieri delegati	Attuazione della normativa, delle disposizioni, delle circolari ed adempimenti in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che fanno capo al datore di lavoro; Controllo sulle deleghe di funzione;	Omicidio colposo (art. 589 c.p.) commesso in violazione delle norme sulla tutela e sicurezza sul lavoro; Lesioni personali colpose gravi o gravissime (art. 590 c.p., 3° comma) commesse in violazione delle norme sulla tutela e sicurezza sul lavoro.	MEDIO ALTA

AREA	FUNZIONI A RISCHIO	REATI	ESPOSIZIONE AL RISCHIO
Delegati di funzione; Responsabili di	Attuazione dei processi e della normativa vigente in materia	Omicidio colposo (art. 589 c.p.) commesso in violazio-	MEDIO ALTA



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO
FONDAZIONE VULCI

PARTE SPECIALE C - MAPPA RISCHI:
REATI COMMESSI IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA SICUREZZA

Servizio; Responsabile del servizio di protezione e prevenzione dei rischi (RSPP); Medico competente; Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	ne delle norme sulla tutela e sicurezza sul lavoro; Lesioni personali colpose gravi o gravissime (art. 590 c.p., 3° comma) commesse in violazione delle norme sulla tutela e sicurezza sul lavoro.	
---	---	---	--

Le funzioni considerate più specificatamente a rischio in relazione ai reati inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro sono ritenute le seguenti:

- Valutazione dei rischi;
- Programmazione della prevenzione;



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO **FONDAZIONE VULCI**

PARTE SPECIALE C - MAPPA RISCHI: ***REATI COMMESSI IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA SICUREZZA***

- Eliminazione e/o riduzione dei rischi;
- Definizione di adeguate misure di protezione collettive ed individuali;
- Controllo sanitario dei lavoratori in relazione ai rischi;
- Formazione ed addestramento dei lavoratori;

Eventuali integrazioni delle suddette aree o funzioni a rischio potranno essere previste dal consiglio di amministrazione, anche dietro suggerimento del Responsabile del servizio di protezione e prevenzione dei rischi

2.2 Aree a rischio - Principi generali del sistema organizzativo

La presente Parte Speciale, oltre agli specifici principi di comportamento relativi alle aree di rischio sopra indicate, richiama i principi generali di comportamento previsti dal presente Modello adottato da Fondazione Vulci, nonché dal D.Lgs. n. 81 del 2008, alla cui osservanza tutti gli amministratori, direttori, dirigenti e dipendenti della società sono tenuti.

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione della prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro devono essere adottate e rispettate:

- le procedure aziendali;
- il documento unico di valutazione dei rischi (DUVR) adottato da Fondazione Vulci;
- le norme inerenti la prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro;



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO
FONDAZIONE VULCI

PARTE SPECIALE C - MAPPA RISCHI:
REATI COMMESSI IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA SICUREZZA

- il Modello.

Il Modello, prevede l'espresso divieto di:

- porre in essere, collaborare o dare causa all'adozione di comportamenti tali che - considerati individualmente o collettivamente - integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate (art. 25 *septies* del Decreto);
- porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo in quanto idonei e diretti in modo univoco alla loro commissione;
- violare i principi e le procedure aziendali previste nella presente Parte Speciale e nel documento unico di valutazione dei rischi

3. Destinatari della parte speciale – principi generali di comportamento nelle aree di attività a rischio

Destinatari della presente Parte Speciale "C" sono gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti ed i loro dipendenti in linea gerarchica, che operino nelle aree di attività a rischio (di seguito i "destinatari").

Obiettivo della presente Parte Speciale è che tutti i destinatari, come sopra individuati, e nella misura in cui gli stessi possano essere coinvolti nello svolgimento di attività nelle aree a rischio, si attengano a regole di condotta conformi a quanto prescritto dalla stessa al fine di prevenire ed impedire il commetersi dei reati previsti dall'art. 25 *septies*.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO
FONDAZIONE VULCI

PARTE SPECIALE C - MAPPA RISCHI:
REATI COMMESSI IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA SICUREZZA

Ai destinatari è fatto espresso obbligo di:

- a) assicurare il pieno rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, nonché delle procedure aziendali interne, nello svolgimento di tutte le attività finalizzate alla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro

In ordine a tale punto, è fatto specifico obbligo di:

- effettuare la valutazione di tutti i rischi, con conseguente adozione del DUVR in conformità alla normativa vigente;
 - designare il RSPP;
- b) vigilare sull'osservanza rigorosa di tutte le norme poste dalla legge a tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro

In ordine a tale punto, è fatto specifico obbligo di provvedere affinché:

- i luoghi di lavoro siano conformi alle prescrizioni normative vigenti;
- i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi vengano sottoposti a regolare pulizia, onde assicurare condizioni igieniche adeguate;



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO **FONDAZIONE VULCI**

PARTE SPECIALE C - MAPPA RISCHI: ***REATI COMMESSI IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA SICUREZZA***

- i luoghi di lavoro, gli impianti e i dispositivi di sicurezza, destinati alla prevenzione od eliminazione dei pericoli, vengano sottoposti a regolare manutenzione ed al controllo del loro funzionamento;
 - in genere, le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione adottate da Fondazione Vulcisiano adeguate rispetto ai fattori di rischio esistenti. Tale attività di monitoraggio deve essere programmata, con la definizione dei compiti e delle responsabilità esecutive, nonché delle metodologie da seguire, e formalizzata mediante la redazione di appositi piani di monitoraggio
- c) garantire, nell'ambito della propria attività, il rispetto della normativa vigente in materia di:
- scelta, installazione, controllo e manutenzione delle attrezzature, nonché di loro utilizzazione da parte dei lavoratori;
 - uso dei dispositivi di protezione individuale;
 - impianti ed apparecchiature elettriche;
 - movimentazione manuale dei carichi;
 - utilizzo di videoterminali;

4. Procedure per le aree a rischio

4.1 Individuazione dei responsabili delle aree a rischio reato



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO
FONDAZIONE VULCI

PARTE SPECIALE C - MAPPA RISCHI:
REATI COMMESSI IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA SICUREZZA

Occorre dare debita evidenza delle operazioni svolte nelle aree a rischio di cui al precedente paragrafo. A tal fine gli amministratori, i direttori generali ed i dirigenti responsabili delle funzioni, all'interno delle quali vengano svolte operazioni a rischio, divengono responsabili di ogni singola operazione da loro direttamente svolta o attuata nell'ambito della funzione a loro facente capo. Detti responsabili divengono i soggetti referenti dell'operazione a rischio.

Sulle operazioni in questione l'Organo di Vigilanza potrà predisporre ulteriori controlli dei quali verrà data evidenza scritta.

4.2 Individuazione dei processi per le aree a rischio reato

Con riferimento alle aree e funzioni a rischio di cui alla presente Parte Speciale, i controlli interni si articolano nei seguenti processi:

DVR	Documento di Valutazione del Rischio
	Procedure di Sicurezza adottate a seguito della Valutazione del rischio e annesso al DVR
C.C.	Codice di Comportamento dei Dipendenti
R.R.P.	Regolamento reclutamento del personale
R.A.D.	Regolamento Aziendale dei Dipendenti
All. I	Parte Speciale "I" contenente il Piano Anticorruzione e Trasparenza
P.03	PROCESSO DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO
FONDAZIONE VULCI

PARTE SPECIALE C - MAPPA RISCHI:
REATI COMMESSI IN VIOLAZIONE DELLE NORME SULLA SICUREZZA

	LAVORO
P.04	PROCESSO DI GESTIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE

La procedura e le specifiche attività che fanno parte di ciascuno di tali processi sono esposte in Allegato al Modello e ne costituiscono parte integrante.